

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione	8	Α	9	1	0	3	J	F	
degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione									

La volontà che si è perseguita nella progettazione del nuovo corpo di collegamento esterno al Torrione degli Spagnoli è quella di vivere un' ulteriore Esperienza di conoscenza del centro della città di Carpi. Si intende valorizzare il complesso storico e monumentale, carico di significati, caratterizzato dall'insieme del Torrione e il complesso di Palazzo dei Pio, creando una continuità di accessibilità per promuovere il patrimonio culturale della città.

È proprio il concetto di Esperienza, nel senso di "conoscere vivendo" che viene ritenuto essere il miglior modo per apprezzare un territorio come il Comune di Carpi, e il complesso stesso, che viene ritenuto un punto nodale in cui si sintetizzano elementi e significati storici e culturali della città. La strategia di progetto propone un elemento architettonico che funge da connettore, tra i livelli interni del Torrione, tra interno ed esterno, e tra i vari spazi museali, offrendo nuove visuali dall'alto o dal basso, dato il suo sviluppo verticale, sul contesto circostante e il Giardino delle Stele e diventando un elemento riconoscibile che permette di vivere, fruire o contemplare gli spazi con nuove prospettive. Il nuovo elemento architettonico che viene proposto si distacca dalla facciata dell'edificio storico del Torrione degli Spagnoli per mezzo di una quinta, costituita da un setto in calcestruzzo che diventa il fulcro del progetto sui cui lati si raccordano le due funzioni ad uso scala e ascensore, creando quella giusta distanza tra il nuovo e l'antico e al contempo creando un rimando alle stele del giardino attiguo. La quinta e l'ascensore sono pensati come volumi massicci in calcestruzzo, mentre il volume scala viene avvolto da un vestito, elemento volutamente simbolico e decorativo che esprime leggerezza e dinamicità, caratterizzato da un tessuto a righe verticali che pende dalla stele volto a simboleggiare ed in questo luogo identitario per la città l'immagine di una nuova Carpi, quella degli ultimi decenni, diventata un distretto tessile di primaria rilevanza. Per raggiungere questo obiettivo le righe diventano delle lamelle di metallo con finitura lucida, che creano sfumature e riflessi, e distanziate in modo da creare un effetto di trasparenza. In questo modo le lamelle permettono di guardare all'interno e al contempo dall'interno verso il paesaggio esterno, e sono rifinite da una tinta un beige - marrone in sintonia con la cromia generale del complesso di Palazzo dei Pio. Sono stati combinati più parametri per realizzare la trama del rivestimento ispirato al tessuto. Il drappeggio, elemento che conferisce movimento e dinamicità; la trasparenza, data dalle righe e alternando anche parti scoperte, e il colore, che risulta mutevole e cangiante grazie alla finitura metallizzata.

Per collegare il nuovo elemento distributivo con l'edificio storico del Torrione sono state create tre passatoie, in corrispondenza dei tre livelli principali, i piani Primo, Secondo e Terzo, escludendo il piano Ammezzato tra il Secondo e Terzo per non andare ad intaccare il progetto della nuova aggiunta di servizi igienici, privi peraltro di servizi per disabili. Questi collegamenti sono realizzati con lo stesso materiale e finitura delle lamelle, e sono gli unici punti di contatto tra la struttura storica e l'aggiunta moderna, in questo modo limitando il più possibile un intervento invasivo e quindi potenzialmente reversibile nei tempi avvenire. All'arrivo delle

1

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11 12

13

14

15

16

17

18

19

20 21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31 32

33

34

35

36

37

Concorso di progettazione - 1° Grado									
Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione	8	Α	9	1	0	3	J	F	
degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione								1	

passatoie si prevede l'apertura di tre porte, due delle quali in corrispondenza di precedenti tracce di forature già presenti in facciata, mentre il foro in corrispondenza del piano Terzo verrà praticato integralmente, ed inserito nell'unico punto libero, ovvero lo spazio in muratura tra le finestre ad arco a sesto acuto e le nicchie che caratterizzano la sommità del Torrione, nella volontà di non alterare il ritmo delle finestre esistenti, anzi di rispettarlo e completarlo con un oggetto diverso. Inoltre, è stata posta attenzione nel posizionamento delle nuove aperture di accesso nello scopo di praticarle in zone che fossero connesse con i locali principali interni del Torrione, ad ogni piano collegato, per garantire un'accessibilità diretta agli stessi per tutti gli utenti. Le nuove porte sono incorniciate da un'imbotte, realizzata nello stesso metallo e finitura beige marrone lucida, per sottolineare la continuità e coerenza di tutto l'intervento, che sporgendo dal muro verso la passerella dichiara la nuova presenza e la reversibilità del progetto di annessione.

Il nuovo elemento architettonico si compone di un setto in calcestruzzo portante che distribuisce l'ascensore dal lato interno, verso il Torrione, mentre sul fronte verso la corte è stata collocata la scala. L'ascensore è adeguato al trasporto disabili, ha un proprio pianerottolo di sbarco e si raccorda con la passatoia di accesso ai piani superiori. Anche al piano terra presenta una passatoia che si diparte dalla pavimentazione al centro del cortile, e serve anche le porte esistenti al piano Terra del Torrione. Il progetto di questi passaggi che conducono all'ascensore a servizio dei disabili è stato condotto in modo tale da eliminare ogni barriera architettonica. La scala, progettata a doppio modulo per l'evacuazione antincendio, ai piani superiori si raccorda con la passatoia di accesso ai piani, attraversando un passaggio praticato nel setto portante, e al piano terra presenta anch'essa un'ulteriore passatoia di accesso, progettata come quella dell'ascensore. La scala e l'ascensore sono stati studiati per andare dal livello più alto del Torrione, passando attraverso i piani intermedi principali, il piano Terra per consentire l'entrata e uscita degli utenti da e verso la corte, fino a giungere al piano Interrato, collegandosi attraverso un cavedio alla zona cantine del Torrione. Sul retro dell'ascensore è stato collocato il cavedio per l'elevazione di impianti richiesto dal bando.

È stato scelto di adottare una configurazione nella quale l'aggregazione di scala e ascensore costituiscano un'impronta a terra quasi quadrata, per consentire di avere una forma più compatta e meno invasiva sulla corte, ricercando anche un allineamento con il volume accessorio del Torrione che attualmente ospita i servizi igienici.

L'intera struttura è pensata come aperta e permeabile all'aria, senza chiusure sigillanti laterali, ma soltanto a copertura dalle intemperie, suggerendo, nell'ottica della futura riqualificazione del Torrione, una distribuzione dei flussi che sfrutti la scala interna per la salita dei piani, mentre quella esterna per l'uscita e la contemplazione dall'alto di Carpi, Palazzo dei Pio e il Cortile delle Stele. Tutto ciò consente anche una riduzione dei costi di realizzazione e

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione	8	Α	9	1	0	3	J	F	
degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione									l

permette di rimanere all'interno del budget indicato. Al piano Terra, in corrispondenza della passatoia di accesso della scala è stata inserita una porta a scomparsa, sempre rifinita a lamelle, per la quale è stato previsto che resti aperta durante gli orari di normale funzionamento del complesso museale, e che sia successivamente chiusa negli orari di inattività, con lo scopo di evitare l'intrusione ai vari livelli del corpo di collegamento, dato che si colloca in uno spazio pubblico all'aperto, e potrebbero verificarsi sia delle situazioni di pericolo per gli utenti, che dei danni per i fabbricati.

In riferimento alla sistemazione dell'area pubblica esterna, è stato progettato alla base della scala uno spazio che prende il nome di Giardino della Contemplazione. L'obiettivo è quello di realizzare un luogo con carattere meditativo, votato sia al transito che alla sosta e rivolto ad osservare l'antistante Cortile delle Stele. Infatti l'organizzazione spaziale si relaziona con il Cortile stesso, mantenendo la sua continuità visiva e concettuale con il contesto. Si tratta di uno spazio che, a conclusione della visita del complesso, o per chi si trova a passare lungo le vie pubbliche, permette un breve riposo nelle sedute, ma con lo sguardo rivolto al Monumento Museo del Deportato, opera dello studio BBPR. Il progetto della sistemazione esterna vuole quindi esaltare da un altro punto di vista il tema che lo studio di Architetti ha così ben interpretato. Si vuole garantire una sosta dolce, che permetta alla cittadinanza di riappropriarsi di uno spazio apparentemente secondario, anche se fortemente centrale nella geografia e nei flussi del centro cittadino, per mezzo di una funzione di carattere complementare.

- Proprio per esaltare questo movimento dolce, quasi come fosse un negativo del monumento attiguo, si è deciso di dedicare la maggior parte dello spazio al verde, mentre la parte percorribile realizzata in ghiaino e invasa da tre sedute, configurano un movimento obbligato all'interno. Tutto amplifica la direzionalità verso il monumento della memoria. Le tre panche la cui forma e materiale richiamano il tema del tessuto di rivestimento della scala, sono poste in senso ortogonale al cortile, tale da favorire una volta seduti lo sguardo verso di questo, e diventano un punto di osservazione e meditazione.
- La vegetazione invece è costituita da siepe di Evonimo e Rose, disposta a formare bassi cespugli a filari, che anche dalla strada pubblica non limitano lo sguardo verso l'interno della corte e le Steli, ma lo direzionano ulteriormente.
- Questo utilizzo di materiali, seppur consapevoli del limitato impatto all'interno di una superficie pavimentata com'è il centro storico, diventa una piccola porzione di terreno permeabile, che riduce l'isola di calore che si forma durante il periodo estivo, favorendo la realizzazione di un progetto più sostenibile e in linea con quanto richiesto dai requisiti CAM degli spazi pubblici.

Verifica di Coerenza

Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi per realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e la sistemazione dell'area esterna di pertinenza

esteri	ia di pertinenza		
	Prezzo unitario	Unità di misura	Importo lavori
Corpo di collegamento verticale			
1 - Approntamenti preliminari			
Scavi	€ 231,57	141	€ 32.651,37
Ponteggi	€ 25,00	500	€ 12.500,00
2 - Costruzioni			
Opere in calcestruzzo armato	€ 142,62	366	€ 52.198,05
Ascensore	€ 71.211,00	1	€ 71.211,00
Scala metallica	€ 164,00	155	€ 25.365,33
Rivestimento facciata	€ 285,03	280	€ 79.808,40
Passatoie	€ 370,00	30	€ 11.100,00
Porte e cerchiature	€ 9.000,00	4	€ 36.000,00
Finiture a terra	€ 11.500,00	1	€ 11.500,00
3 - Impianti			
Impianti elettrici	€ 15.000,00	1	€ 15.000,00
Totale Corpo di collegamento verticale Giardino			€ 347.334,16
1 - Approntamenti preliminari			
Sbancamento	€ 91,01	446	€ 40.590,46
2 - Costruzioni	C 71,01	110	C 10.370, 10
Cordoli in cemento	€ 16,00	150	€ 2.400,00
Ghiaia	€ 14,75	250	€ 3.687,50
Erba e cespugli	€ 35,00	196	€ 6.860,00
3 - Impianti			
Impianto di irrigazione	€ 3.500,00	1	€ 3.500,00
4 - Arredo urbano	,		,
Panchine	€ 2.800,00	3	€ 8.400,00
Totale Giardino			€ 65.437,96
Totale Costo di Realizzazione			€ 412.772,12
Totale Costo Ammesso			€ 433.000,00